



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CAPPELLA MAGGIORE (TV)
COMUNI DI CAPPELLA MAGGIORE - COLLE UMBERTO - FREGONA - SARMEDE

Via Livel, n° 101 - 31012 CAPPELLA MAGGIORE (TV)

Tel. 0438/580563-930284 - Fax 0438/932056 - C.F. 84002210262 - C.M. TVIC817005

sito web: www.iccappellamaggiore.gov.it - ✉ e-mail tvic817005@istruzione.it - PEC: tvic817005@pec.istruzione.it

Comunicazione n. 8

Cappella Maggiore, 14.09.2020

**Al Genitori degli alunni
e, p.c., al Personale Scolastico**

OGGETTO: Referenti Covid-19; procedure; giustificazione assenza.

Con la presente informo le SS.LL. che in tutte le scuole dell'Istituto sono stati nominati i Referenti Scolastici per il Covid-19. I Referenti verranno coordinati dai Collaboratori del Dirigente Scolastico Inss. Tiziana Della Libera (per la Scuola Primaria) e Renato Tomasella (per la Scuola Sec. di I grado e Referente di Istituto).

Il Referente Scolastico Covid-19 d'Istituto prof. Renato Tomasella avrà un ruolo di contatto con il Dipartimento di prevenzione della nostra ASL, con le famiglie degli alunni, con i pediatri di libera scelta e i medici di base; in collaborazione con l' Ins. Della Libera (in considerazione della complessità dell'Istituto) raccoglierà le segnalazioni dei Referenti dei plessi; segnalerà, in condivisione con le famiglie, le situazioni a rischio Covid-19; coordinerà l'elaborazione della mappatura dei contatti degli alunni utile al Dipartimento per adottare i provvedimenti del caso; sarà promotore e riferimento per la sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy (vedi nota*).

I Referenti individuati per ciascun plesso sono:

Scuola	Insegnante Referente Covid 19	Recapito telefonico
Scuola dell'Infanzia di Rugolo	Gandolfo M. T.	0438 959388
Scuola Primaria di Anzano	Franzolin S.	0438 552400
Scuola Primaria di Cappella Maggiore	Ghirardi A.	0438 930024
Scuola Primaria di Colle Umberto	Tonon E.	0438 394198
Scuola Primaria di Sarmede	Scarpis M. C.	0438 959370
Scuola Primaria di Fregona	De Luca C.	0438 585346
Scuola Sec. di I grado di Colle Umberto	Caime B.	0438 39226
Scuola Sec. di I grado di Cappella Maggiore	Pianca T.	0438 580563 0438 930284
Scuola Sec. di I grado di Sarmede	Tomasella R.	0438 582140
Scuola Sec. di I grado di Fregona	Bin A.	0438 582140
Referenti Della Libera T. e Tomasella R.		0438 580563 0438 930284

IMPORTANTE: si allega il modulo da utilizzare per giustificare l'assenza degli alunni per motivi di salute non sospetti per Covid 19, da utilizzare per tutte le assenze, anche di un solo giorno.

Sempre in allegato: la flow chart della Regione Veneto.

Segnalo il seguente link dove troverete i depliant riassuntivi dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto.

Colgo infine l'occasione per fornire di seguito alcune risposte, pubblicate sul sito del Ministero dell'Istruzione, riguardanti la gestione di casi sospetti e focolai Covid-19, cui attenersi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Elvio Poloni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93

1. Dove sono previste le misure che dovranno essere adottate in caso di sospetto COVID-19, sia esso studente o personale scolastico?

Le misure da adottare sono contenute nel Rapporto dell'Istituto Superiore Sanità COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

2. Come deve procedere la scuola nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19?

Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente Scolastico per COVID-19 che fa avvertire immediatamente i genitori/tutore legale. L'alunno deve essere dotato di una mascherina chirurgica (se maggiore di sei anni) e ospitato in una stanza dedicata dove sarà necessario procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. I genitori devono contattare il Pediatra o il Medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

3. Come si procede se l'alunno risulta positivo al test?

Se il test è positivo, il Dipartimento di prevenzione della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) dell'alunno. La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi l'alunno potrà definirsi guarito, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il Referente Scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di prevenzione con le consuete attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data

dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta in merito ad eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

4. Come si procede se l'alunno risulta negativo al test?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, l'alunno, a giudizio del Pediatra o Medico curante, ripete il test a distanza di 2-3 gg. L'alunno deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e alla conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), l'alunno rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico curante che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

5. Come ci si deve comportare nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio?

In tale situazione, l'alunno deve restare a casa e i genitori devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. I genitori informano anche il Pediatra o il Medico curante che, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione per l'esecuzione del test.

6. Il numero di assenze in una classe è un dato da tenere sotto controllo?

Il Referente Scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

7. Cosa accade se la catena di trasmissione dei contagi non è ricostruibile?

Qualora un alunno risultasse "contatto stretto" ma asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

8. Quali procedure si adottano nel caso di un alunno o di un lavoratore convivente di una persona contagiata?

Su valutazione del Dipartimento di prevenzione, l'alunno o il lavoratore sarà posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione.

9. Quali precauzioni dovranno essere prese in caso di alunno o operatore che abbia contatto con una persona che vive a stretto contatto con un positivo al COVID-19?

Qualora un alunno o un lavoratore risultasse in contatto con una persona a sua volta in stretto contatto con un positivo al Covid-19, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

10. Come vanno puliti i locali in caso di un alunno o lavoratore positivo al COVID-19?

È necessario procedere ad una sanificazione straordinaria della scuola, se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva è stata nella struttura. Per sicurezza vanno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprendo porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.

11. Chi prescrive la quarantena agli studenti di una classe e/o la chiusura di una scuola o parte di essa?

Se un alunno e/o un lavoratore risulta positivo al COVID-19, il Dipartimento di prevenzione valuterà la possibilità di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e all'eventuale personale scolastico esposto che si configuri come contatto stretto. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl.

**Nell'ambito dello svolgimento delle operazioni indicate, per quanto possibile, l'Istituto Scolastico ed il nominato Referente Scolastico Covid-19 d'Istituto prof. Renato Tomasella tratteranno e comunicheranno ai soggetti interessati esclusivamente i dati necessari. Non saranno pertanto comunicati dati eccedenti la finalità di gestione delle situazioni di contagio da Covid-19. In ogni caso tutti i dati e le informazioni acquisiti non saranno diffusi. Il trattamento delle informazioni di cui sopra non richiede il consenso dell'interessato ed è lecito ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. C) del Reg. 679/16, ovvero in attuazione degli obblighi di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM 7/8/2020, dei protocolli interni all'istituto, all'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, all'art. 2 comma 10 del DPCM del 10.04.2020 e del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Parti sociali in data 14.03.2020 e successive modifiche, ed in generale dall'art. 2087 c.c. e dal d.lgs. 81/08 sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il trattamento di dati particolari (ad. es. stato di salute) avviene ai sensi dell'art. 9 par. 2 lett. b) g) ed i) del GDPR, cioè per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza e protezione sociale nonché per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica quali la protezione da gravi minacce per la salute. I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE e saranno trattati, per le finalità sopra esposte, da Incaricati interni autorizzati dal Titolare (adeguatamente formati e responsabilizzati in merito al contenuto delle informazioni trattate) ovvero da personale dell'Autorità sanitaria per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. I dati raccolti verranno conservati fino al termine dell'anno scolastico, salvo necessità di tutela legale o altri interessi pubblici rilevanti.*